



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27/03/2014

Presiede: Il Sindaco Doria Marco
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	A
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Garotta Valeria	Assessore	P
9	Lanzone Isabella	Assessore	P
10	Miceli Francesco	Assessore	P
11	Oddone Francesco	Assessore	P
12	Sibilla Carla	Assessore	A

DGC-2014-49 LINEE PER LO SVILUPPO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA NEL LAVORO PER LA TUTELA DEI MINORI IN SITUAZIONE DI RISCHIO O PREGIUDIZIO E NELL’AFFIDAMENTO FAMILIARE E L’ADOZIONE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie e della Casa, Emanuela Fracassi;

Visti:

il DPCM del 14/2/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie", di cui alla Legge n. 419/98;

il DPCM del 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", di cui al D.Lgs. n. 502/92;

la Legge Regionale n. 12/2006 "Promozione del Sistema Integrato di Servizi Sociali e Socio-Sanitari", tramite la quale la Regione Liguria propone un nuovo concetto di tutela, che inserisce la difesa e salvaguardia del minore e della sua famiglia entro una connotazione più estesa e dinamica di benessere sociale;

la L.R. n. 6 del 09/04/2009 "Promozione delle politiche per i minori e i giovani", che individua i Comuni, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia e secondo le linee del Piano Sociale Integrato Regionale di cui all'articolo n. 25 della L.R. n. 12/2006, quali soggetti titolari delle funzioni in materia di tutela dei minori, fatte salve le competenze dell'Autorità Giudiziaria e dei soggetti istituzionali;

il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, approvato con Deliberazione C.R. n. 18 del 6/8/2013, che dà particolare rilevanza alla tutela dei minori, prevedendo alcune azioni specifiche rivolte all'attivazione di un sistema di presa in carico integrata e allo sviluppo dell'empowerment familiare per prevenire l'allontanamento dei minori;

la Deliberazione G.R. n. 1621 del 27/11/2009 "Linee guida per le attività consultoriali" che, in materia d'integrazione socio-sanitaria con gli Ambiti Territoriali Sociali, individua a carico dei Consulenti familiari tutte le azioni correlate alla valutazione diagnostica e alla presa in carico, con particolare riferimento all'area dell'affido e dell'adozione, dell'inclusione sociale, del recupero delle disabilità e del consolidamento delle abilità acquisite;

la Deliberazione G.C. n. 497 del 28/12/2010 "Approvazione dello schema di accordo tra ASL 3 genovese e Comune di Genova, relativo alle funzioni psicologiche in materia di tutela e protezione dei minori a rischio e abrogazione del protocollo d'intesa tra Comune e U.S.L. 3 genovese del 18/06/1996";

il relativo Accordo fra ASL3 genovese e Comune di Genova, sottoscritto in data 29/12/2010, che prevede espressamente che ".....*la ASL 3 Genovese S.C. Assistenza Consultoriale svolga le funzioni psicologiche relative alla tutela e protezione dei minori e sostegno alla famiglia sulla base delle competenze istituzionali di cui alla normativa vigente.....*" e che ".....*il Comune di Genova svolga le funzioni di servizio sociale professionale e sostegno educativo e psicologico per la presa in carico dei minori e delle famiglie con bisogni sociali.....*";

Considerato che tale Accordo prevedeva la definizione congiunta, da parte di Comune di Genova ed ASL 3 genovese, delle modalità operative e delle procedure tecnico-professionali per la presa in carico con modalità integrata;

Preso atto che in applicazione dell'Accordo la Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova e la Direzione Struttura Complessa Assistenza Consultoriale della ASL 3 Genovese hanno elaborato il documento tecnico "Procedure professionali e modalità operative nella presa in carico integrata socio sanitaria a tutela di minori in situazione di rischio o pregiudizio e nell'affidamento familiare e l'adozione" che:

- delinea l'azione congiunta a tutela dei minori che si trovano in situazione di rischio o di pregiudizio, rivolta al possibile recupero delle competenze genitoriali e a favorire condizioni di benessere per il minore;
- definisce i livelli di collaborazione e integrazione istituzionale, professionali e operativi necessari all'efficace presa in carico multiprofessionale e al riconoscimento delle responsabilità comuni dei singoli servizi e professionisti;
- definisce le procedure professionali e le modalità operative relative alla presa in carico socio-sanitaria di minori con modalità integrata, che devono essere applicate dagli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali, dell'Ufficio Cittadini Senza Territorio del Comune di Genova e dagli operatori sanitari dei Consultori Familiari dell'Asl 3 "Genovese";

Considerato necessario autorizzare la sottoscrizione da parte dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie e della Casa pro tempore, Emanuela Fracassi, di specifico Accordo Comune - ASL 3 Genovese di approvazione del documento tecnico sopra citato;

Preso atto che, con Deliberazione n. 622 del 31/10/2013, l'ASL 3 genovese ha già approvato l'Accordo e il documento tecnico parte integrante dello stesso, autorizzando la stipula dell'Accordo suddetto;

Considerato che il tema della tutela dei minori rappresenta per il Comune di Genova un ambito strategico di lavoro da sviluppare in un quadro di maggiore condivisione delle rispettive responsabilità fra servizi sociali e sanitari, durante l'intero percorso di realizzazione di tutti gli interventi relativi al minore, da condurre e monitorare su piani sinergici integrati fra le Istituzioni coinvolte;

Rilevato che a tal fine è necessario sviluppare il processo di integrazione reale fra Comune e ASL 3 Genovese su questa tematica con il coinvolgimento dell'Autorità giudiziaria e mettendo in campo tutte le azioni possibili - strategiche, organizzative ed operative - affinché siano effettivamente realizzate le linee programmatiche regionali espresse dal Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015 sopracitato, e in particolare:

- rafforzare il sistema integrato e diffuso per la protezione e la cura del minore, capace di offrire risposte attente e di qualità;

- sviluppare e ampliare gli interventi di prevenzione, osservazione e valutazione nelle situazioni di rischio e/o pregiudizio, valorizzando l'approccio promozionale e preventivo e di sostegno alla responsabilità genitoriale nei bisogni di cura del minore;
- rafforzare gli interventi per la protezione dei minori prevedendo attraverso equipe multidisciplinari interventi integrati, tempestivi ed appropriati;
- promuovere il lavoro di gruppi interistituzionali relativi alla tematica della tutela dei minori;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di monitorare il processo d'integrazione socio-sanitaria nel lavoro per la tutela dei minori e i relativi rapporti con l'Autorità Giudiziaria e programmare formazioni congiunte a supporto degli operatori coinvolti, dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di costituire il Gruppo Interistituzionale Tutela (G.I.T.), composto da rappresentanti del Comune di Genova e dell'ASL 3 Genovese;

Dato atto infine che le attività e gli indirizzi oggetto del presente provvedimento non comportano per la Civica Amministrazione oneri finanziari aggiuntivi rispetto alle spese obbligatorie per legge a tutela dei minori già sostenute dal Comune di Genova, fatto salvo l'impegno lavorativo dei dipendenti coinvolti e l'utilizzo di eventuali fondi finalizzati;

Ritenuto di approvare il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio competente ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa e qui integralmente richiamati:

1. di autorizzare la sottoscrizione da parte dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie e della Casa pro tempore, Emanuela Fracassi, di specifico Accordo Comune - ASL 3 Genovese di approvazione del documento tecnico sulle "Procedure professionali e modalità operative nella presa in carico integrata socio sanitaria a tutela di minori in situazione di rischio o pregiudizio e nell'affidamento familiare e l'adozione";
2. di ritenere che il tema della tutela dei minori rappresenta per il Comune di Genova un ambito strategico di lavoro da sviluppare in un quadro di maggiore condivisione delle rispettive responsabilità fra servizi sociali e sanitari, durante l'intero percorso di realizzazione di tutti gli interventi relativi al minore, da condurre e monitorare su piani sinergici integrati fra le Istituzioni coinvolte;

3. di ritenere a tal fine necessario sviluppare il processo di integrazione reale fra Comune e ASL 3 Genovese su questa tematica con il coinvolgimento dell'Autorità giudiziaria e mettendo in campo tutte le azioni possibili - strategiche, organizzative ed operative – affinché siano effettivamente realizzate le linee programmatiche regionali espresse dal Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015 sopracitato, e in particolare:
 - rafforzare il sistema integrato e diffuso per la protezione e la cura del minore, capace di offrire risposte attente e di qualità;
 - sviluppare e ampliare gli interventi di prevenzione, osservazione e valutazione nelle situazioni di rischio e/o pregiudizio, valorizzando l'approccio promozionale e preventivo e di sostegno alla responsabilità genitoriale nei bisogni di cura del minore;
 - rafforzare gli interventi per la protezione dei minori prevedendo attraverso equipe multidisciplinari interventi integrati, tempestivi ed appropriati;
 - promuovere il lavoro di gruppi interistituzionali relativi alla tematica della tutela dei minori;
4. di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di costituire il Gruppo Interistituzionale Tutela (G.I.T.), composto da rappresentanti del Comune di Genova e dell'ASL 3 Genovese, al fine di monitorare il processo d'integrazione socio-sanitaria nel lavoro per la tutela dei minori e i relativi rapporti con l'Autorità Giudiziaria e programmare formazioni congiunte a supporto degli operatori coinvolti;
5. di dare atto che le attività e gli indirizzi oggetto del presente provvedimento non comportano per la Civica Amministrazione oneri finanziari aggiuntivi rispetto alle spese obbligatorie per legge a tutela dei minori già sostenute dal Comune di Genova, fatto salvo l'impegno lavorativo dei dipendenti coinvolti e l'utilizzo di eventuali fondi finalizzati; di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -comma 4 - del D. Lg.vo n. 267/2000.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Doria

Il Segretario Generale
Pietro Paolo Miletì



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2014-DL-48 DEL 06/03/2014 AD OGGETTO:
LINEE PER LO SVILUPPO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE
SOCIO-SANITARIA NEL LAVORO PER LA TUTELA DEI MINORI IN
SITUAZIONE DI RISCHIO O PREGIUDIZIO E NELL'AFFIDAMENTO
FAMILIARE E L'ADOZIONE**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

25/03/2014

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Maria Maimone



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2014-DL-48 DEL 06/03/2014 AD OGGETTO:
LINEE PER LO SVILUPPO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE
SOCIO-SANITARIA NEL LAVORO PER LA TUTELA DEI MINORI IN
SITUAZIONE DI RISCHIO O PREGIUDIZIO E NELL’AFFIDAMENTO
FAMILIARE PER L’ADOZIONE.**

<p>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>

26/03/2014

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Mileti]



COMUNE DI GENOVA

Delibera Di Giunta – DGC-2014-49 del 27/03/2014

LINEE PER LO SVILUPPO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA NEL LAVORO PER LA TUTELA DEI MINORI IN SITUAZIONE DI RISCHIO O PREGIUDIZIO E NELL’AFFIDAMENTO FAMILIARE E L’ADOZIONE

In pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 04/04/2014 al 19/04/2014 ai sensi dell’art. 124 comma 1 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione inviata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è divenuta esecutiva ai sensi dell’art. 134 – comma 3 – del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 15/04/2014

Genova, 28 maggio 2014

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti